



## Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO  
Tel 02/5391750 – e-mail: [madonnadifatima@chiesadimilano.it](mailto:madonnadifatima@chiesadimilano.it)  
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>

La Parola

Camminiamo...  
...insieme

Anno Pastorale

2018/2019

9 giugno

2019

39



Informatore parrocchiale  
ciclostilato in proprio

### PENTECOSTE

At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20

#### L'INDIFFERENZA NON È UNA VIRTÙ

Sono anni che non leggo più la “Settimana enigmistica” o riviste simili, per cui non so dire se esista ancora quel giochino facile facile che una volta si intitolava “Trova le differenze”. Per i non addetti ai lavori è presto spiegato. Ci sono due immagini disegnate una a fianco all'altra. Apparentemente sono uguali, ma l'occhio vigile e paziente di chi le osserva può scoprire, una dopo l'altra, cinque, sette o dieci piccole differenze, tipo le righe del cappello della signorina sulla sinistra o il numero delle mele dell'albero sullo sfondo o il risvolto dei pantaloni del vecchietto in basso a destra, o il pomello del suo bastone. Se i due disegni fossero uguali non ci sarebbe il gioco, zero ricerca, zero divertimento.

Qualcuno si chiede, a volte, perché Dio non fa le cose uguali. Sarebbe più semplice: una sola lingua, un solo colore della pelle, un solo calendario e via discorrendo. Il fatto è che a Dio le differenze non dispiacciono. Le ha create Lui, mi sa che gode un mondo a contemplarle, e un pochino si compiace per tutta la fantasia e la ricchezza che ci ha messo dentro. Me lo immagino in paradiso che chiacchiera con un po' di santi (tutti diversi tra loro, non ditemi che San Luigi, San Francesco, San Giovanni Bosco, o Santa Rita sono uguali) e fa loro notare quanto sia bello un mondo creato così vario e originale. Me lo sento, il Buon Dio, che dice a San Pietro: “Vedi, a me le cose fatte in serie non piacciono tanto. Saranno comode ma gli manca il tocco dell'artista. Anche nella Chiesa, e tu caro Pietro dovresti saperne qualcosa visto che mio Figlio ti ha messo a capo di quella schiera di santi e peccatori, anche nella Chiesa – dicevo – mica tutti sono uguali. L'aveva scritto già il tuo amico Paolo – quante volte ci hai pure litigato, ricordi? – l'aveva scritto anche lui che i carismi, i ministeri, gli spiriti sono differenti, tutti sotto un unico Spirito – modestamente il mio – che mette tutti d'accordo, che armonizza ogni cosa senza azzerare la bellezza delle differenze”. Beh, forse il Padreterno non si esprime proprio in questo modo, ma il concetto non cambia di molto. Le diversità e le differenze fanno parte del disegno della Creazione.

Forse per questo mi viene un po' di pelle d'oca quando sento voci e toni che provano a negarle o spegnerle. Che passano senza pudore dalla bellezza delle differenze alla cultura dell'indifferenza. Così annotava tempo fa un noto scrittore: “L'indifferenza secondo me è una sorta di disturbo percettivo, riassumibile nell'incapacità di cogliere le differenze. Per esempio tra realtà e finzione, tra vero e falso. In questa nostra epoca in cui il sentimento dello spettacolo ha allargato di molto i suoi confini, capita sempre più spesso di sentirsi spettatori, di non accorgersi che quel che accade ci riguarda direttamente”. E allora varrebbe la pena passare dalla “Settimana enigmistica” alla vita, e quel “Trova le differenze” trasferirlo nella realtà di tutti i giorni, Trovarle per amarle, per custodirle, per difendere, perché siamo fatti diversi ed è giusto così, per non cadere in un'indifferenza che ci rende meno umani, meno veri. Nel mondo, come nella chiesa. “Non toglietemi la possibilità di dissentire e di dialogare, anche di litigare”, disse un giorno un grande teologo. E aggiunse: “Non pretendo di avere ragione, ma non posso pensare che l'abbiano sempre gli altri. La chiesa non è un esercito, è un popolo, e in questo sta la sua forza”. L'indifferenza non è mai stata una virtù e non lo sarà mai, con buona pace di chi vorrebbe un mondo fatto con lo stampino, o una chiesa di sudditi anziché di persone. Del resto a Pentecoste lo Spirito non fa parlare a tutti la stessa lingua, ma permette a ciascuno di accogliere e comprendere la Parola nel proprio dialetto, nel proprio linguaggio, qualunque esso sia. Sia lode al Dio che ha creato il mondo colorato e variopinto, e col suo Spirito multiforme lo rende affascinante e misterioso, così amabile nella sua complessa ricchezza, così desiderabile nel suo crescere fantasioso e geniale.

don Davide



**DON ROBERTO**

**Sabato 8 giugno alle ore 9.00**

sarà ordinato prete insieme ai suoi compagni nel Duomo di Milano. Sugeriamo a chi desidera partecipare alla celebrazione di recarsi con grande anticipo in Duomo (almeno un'ora e mezza prima) a causa dei controlli di ingresso molto severi.

Non avremo posti riservati.



**Domenica 9 giugno, ore 10.30**

celebrerà la sua Prima Santa Messa nella sua parrocchia di origine, San Giustino a Cesano Boscone

**Domenica 16 giugno ore 10.30**

celebrerà la sua Prima Messa solenne a Fatima. Nel corso di quella stessa celebrazione un gruppo di ragazzi di III Media vivrà il rito della "Professione di Fede".

Al termine della celebrazione in oratorio ci sarà un momento di festa e un aperitivo offerto a tutti.

**OMF - ULTIMI APPUNTAMENTI E AVVISI DI CHIUSURA STAGIONE.**

Anche questa stagione sportiva è terminata o sta terminando con le ultime partite. Un grazie a tutti per la passione e il lavoro che atleti e allenatori hanno dimostrato, impegnandosi e provando a fare sempre un po' meglio e un po' di più! Appuntamenti e informazioni:

\* **Domenica 16 giugno alle 10.30** prima Messa a Fatima di don Roberto, siamo tutti invitati per far sentire con gioia la nostra vicinanza al don in questo momento così importante. (vedi riquadro)

\***segreteria OMF**

**Durante il periodo dell'oratorio estivo**, (10 giugno - 4 luglio) sarà aperta il **martedì ed il giovedì dalle 17.00 alle 18, 30** per iscrizioni e informazioni su corsi e ritiro.

\***Per il ritiro** ci sarà un incontro **lunedì 10 giugno alle 21.00** nel salone dell' oratorio.

Auguri alle nostre atlete del volley che il 16 - 17 giugno parteciperanno ai tornei a Riccione.

Buon oratorio estivo e buone vacanze a tutti! #noisiamomf



Davide Caldirola

**COSÌ È LA VITA**

Lettera di Giacomo e liberi pensieri

Finalmente l'estate è arrivata, ed è in questi giorni che riempiamo le nostre agende di gite, incontri, ed escursioni per le giornate tanto sospirate di vacanza. Un suggerimento, per farci compagnia in questo periodo, è quello di portare con noi nel nostro zaino, nella nostra borsa, sul nostro comodino, una riflessione che il nostro Don Davide ha avuto cura di prepararci. Il volume 'Così è la vita, lettera di Giacomo e liberi pensieri' (per i tipi della S. Paolo) rappresenta una lettura agevole e al tempo stessa densa di tematiche di notevole spessore umano e spirituale. Rispetto al filone dei suoi recenti scritti, Don Davide mantiene anche ora la freschezza nel raccontare molti aneddoti della propria esperienza personale; la novità è quella di trovare per la prima volta fatti e personaggi (facilmente desumibili) del suo attuale ministero di parroco alla Madonna di Fatima. Pare così di ascoltarlo Don Davide, quando

usa affermazioni del suo parlato *'ancora una volta provo a dirlo'*, pare poi di doverlo incontrare quando ci dice: *'saluto la mia gente al termine dell'eucarestia'*. Ma il commento della lettera di Giacomo non si esaurisce ad un diario di bordo, è una riflessione meditata sulla *'bellezza scompagnata e perfettibile'* della vita, in cui ci ricorda l'urgenza di riportare la Bibbia nella nostra esperienza di tutti i giorni. Il libro lo si legge tutto d'un fiato, ma poi è bello meditare le pagine più intense in cui appaiono in filigrana tutte le fatiche di credente e sacerdote: *'se riuscissi a praticare un decimo dei suggerimenti che do agli altri sarei un uomo molto migliore'*. Ma l'ammissione della presenza di momenti 'cupi' non vuole né farci arretrare né scoraggiare, è necessario entrare nelle prove della vita, magari rimanendone feriti, ma è proprio dalle ferite che il Signore è capace di farci entrare l'amore, e chi è disposto maggiormente a soffrire lo fa perché ama di più. Non è quindi propriamente un libro di insegnamenti, ma una confessione personale, un lascito per il cammino dei nostri ragazzi a cominciare da chi ha appena ricevuto comunione e cresima, una guida per chi frequenta e per chi segue anche solo distrattamente la pastorale. Don Davide ce lo ricorda: la vita è più forte delle sue ferite e dietro ad ogni parola scritta c'è dell'affetto, un incoraggiamento, il desiderio di sentire gli altri come amici camminare nella fede e nella speranza.

Oscar Magrassi

## QUALE ORATORIO

All'inizio delle quattro settimane di oratorio estivo proponiamo una breve e incisiva riflessione del nostro Arcivescovo Monsignor Mario Delpini.

[Dedico queste parole] a tutti i presbiteri e i diaconi della diocesi di Milano, specie a coloro che si sfiancano e si struggono perché l'oratorio corrisponda alla sua missione. A tutti i consecrati e alle consacrate che vivono il loro servizio pastorale nella diocesi di Milano, specie a coloro che consumano le ginocchia e la voce, il pensiero e il cuore per annunciare il Vangelo alle giovani generazioni. A tutti i laici, uomini e donne che hanno ruoli educativi nelle comunità della diocesi di Milano, specie a coloro che traboccano di gratitudine per l'oratorio della loro giovinezza e si affliggono di preoccupazioni pensando all'oratorio del futuro. A tutti i giovani e gli adolescenti che si ritrovano in oratorio, specie a quelli che hanno tanta stima di sé da pensare che possono rendersi utili ai coetanei e ai più piccoli. A tutti i genitori, da quelli di famiglie italiane dai tempi di Carlo Cudega a quelli di famiglie appena arrivate in Italia, specie a quelli che vivono la loro vocazione educativa come uno slancio e un cruccio, come una grazia e una frustrazione. A tutti i fedeli della diocesi di Milano.

Le scarpe, come forse sapete, servono per camminare. Con le scarpe si può camminare senza bagnarsi i piedi anche se piove, senza ferirsi anche quando per strada ci sono sassi appuntiti. È normale che a un certo punto un ragazzo senta le scarpe strette: significa che sta crescendo. Sarà necessario provvedere a cambiare le scarpe perché il giovanotto possa continuare il suo cammino e anzi correre verso la meta. Per l'oratorio succede qualche cosa di simile, come è già successo nella sua storia. Sono cambiati i tempi, come si dice; sono diverse le famiglie e diversi i ragazzi.

L'oratorio quindi si è adattato alle nuove esigenze, ha cercato di accogliere le richieste, di essere attento alle aspettative di famiglie e ragazzi per continuare ad aiutare il cammino di ragazzi e adolescenti nel loro diventare grandi e rispondere alla loro vocazione. Gli adattamenti si sono fatti un po' per volta: gli spazi sono più moderni e più sicuri, gli orari sono più attenti alle esigenze, educatori e animatori hanno fatto corsi per prepararsi a nuovi compiti e affrontare nuove problematiche. Ci sono però dei momenti in cui si deve mettere mano all'impresa un po' più impegnativa e complessa di un ripensamento complessivo della proposta educativa dell'oratorio, del suo funzionamento, delle attenzioni per offrire un ambiente sicuro, sereno, di vero aiuto per l'educazione cristiana di ragazzi e adolescenti, per la scelta personale di fede e per l'inserimento costruttivo nella comunità cristiana.



In questo cambiamento d'epoca sembra necessario fermarsi un poco per riflettere, discernere e orientare il processo di dare futuro agli oratori della nostra diocesi. All'impresa coraggiosa non bastano gli specialisti, non servono i nostalgici e i lamentosi, non si possono invitare quelli che l'oratorio non sanno neppure dove sia né quelli che lo scambiano per un campo di calcio. Perciò sono chiamati a dare il loro contributo tutti coloro che condividono la vita e la missione delle comunità cristiane del territorio e sono disponibili a dedicarsi a disegnarne il futuro.

È venuto il momento di cercare un paio di scarpe nuove: abbiamo infatti un lungo cammino da percorrere e vorremmo essere attrezzati perché lo slancio non si stanchi e la gioia non si spenga, ma piuttosto cresca lungo il cammino il nostro vigore.

**Mostra**  
**Veri Digitali**

### La mostra

*L'avvento delle tecnologie multimediali e l'accesso a internet stanno cambiando i nostri comportamenti, soprattutto nei giovani. Quali sono i pericoli e le opportunità della rivoluzione digitale?*

*Videogiochi e social rappresentano ambienti espressivi utili o rischiano di isolarci dalla realtà? È possibile la ricerca della Verità al tempo di internet?*

Transetto Chiesa dell'Assunta - Domenica 6 ottobre 2019 ore 16

Se vuoi partecipare all'evento: offrendo documentazione cartacea e multimediale, partecipando all'organizzazione logistica ed operativa dell'evento, condividendo eventi al contorno o segnalando l'interesse alla partecipazione di relatori, testimonial o gruppi di spettatori (scolaresche, ...)

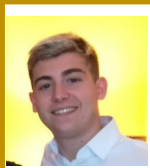
Scrivi all'indirizzo di posta elettronica: [VeriDigitali@gmail.com](mailto:VeriDigitali@gmail.com)

Vai su Facebook all'indirizzo: [www.facebook.com/Veridigitali](http://www.facebook.com/Veridigitali)

Oppure **contatta** il curatore della mostra al 349.8024375

Domenica 2 giugno € 2015. Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe) € 2333. Offerte pro oratorio € 200.

In settimana	<b>Domenica 9</b>	<i>Pentecoste</i> <b>INIZIO ORARIO ESTIVO DELLE SS. MESSE FESTIVE</b> ✉ Distribuzione busta mensile Ore 10.30: prima Messa di don Roberto a Cesano Boscone
	<b>Lunedì 10</b>	Inizio oratorio estivo Ore 16,30: riunione conferenza di S.Vincenzo
	<b>Giovedì 13</b>	Sospesa Adorazione Eucaristica– Riprenderà a settembre
	<b>Domenica 16</b>	<i>SS. Trinità</i> Ore 10.30: prima Messa di don Roberto a Fatima



I parenti di Gabriele Barbarini in occasione delle esequie hanno suggerito di indirizzare offerte al nostro oratorio. Sono stati raccolti a tutt'oggi euro 5345 . Ringraziamo di cuore tutti coloro che seguendo il desiderio dei familiari di Gabriele hanno voluto ricordare l'oratorio nel quale è cresciuto. Un particolare ringraziamento ai nonni Carla e Cesare, alla nonna Maria, a zia Antonella, a zia Serena e amici cari.

**ANNO PASTORALE 2019/2020 - PRIMI APPUNTAMENTI**

<b>Domenica 1 settembre</b>	Riprende l'orario normale delle SS.Messe
<b>Sabato 14</b>	Ore 16: incontro padrini, madrine e genitori dei battezzandi con i sacerdoti
<b>Domenica 15</b>	Ore 16: battesimi (*)
<b>Domenica 29</b>	Festa di inizio oratorio

(\*) Entro la fine di luglio saranno pubblicati sul sito parrocchiale le date dei battesimi per l'anno 2019/2020 e le date del corso in preparazione al matrimonio

**GIORNI DI CATECHISMO PER IL PERCORSO DI INIZIAZIONE CRISTIANA (ore 17.00)**

- 2a elementare: lunedì (a partire da dopo Natale)
- 3a elementare: mercoledì
- 4a elementare: giovedì
- 5a elementare: martedì



**ORARIO ESTIVO SANTE MESSE**

A partire da **domenica 9 giugno** inizia l'orario estivo delle Sante Messe

- \*prefestiva: ore 18.00 a Fatima
- \*festive: ore 8.30 (all'Assunta); ore 10.30 e ore 18.00 a Fatima
- \*orario feriale: rimane invariato fino a **sabato 6 luglio** (ore 9.00 Assunta, ore 18.00 Fatima)
- \*Da **lunedì 8 luglio** in poi nei giorni feriali sarà celebrata solo la messa delle 9.00 all'Assunta

L'orario normale (festivo e feriale) riprende a partire da **domenica 1 settembre**

**Speciale preghiera per...**

- GRANATA AMBROGINA (Via Bianconi 28) di anni 83 deceduta il 27 maggio
- GREGHI GIULIANA (Via Bottoni 17) di anni 65 deceduta il 29 maggio
- JURICIC IVONE (Via Bottoni 15) di anni 82 deceduta il 1° giugno
- GIUSSANI GIOVANNI CARLO (Via dell'Assunta 8) di anni 83 deceduto il 2 giugno
- GIUNCHI GIORGIO MARIO LUIGI (Via dell'Assunta 8) di anni 87 deceduto il 4 giugno

ORARIO NORMALE SS. MESSE			
FERIALI	ore 9.00	all'Assunta	FESTIVE
	ore 18.00	a Fatima	
PREFESTIVE		ore 8.30	all'Assunta
ore 18.00 a Fatima		ore 10.00	a Fatima
		ore 11.30	a Fatima
		ore 18.00	a Fatima